



Sinistra Ecologia Libertà' Lentini

Documento presentato all'assemblea del 20 marzo 2011

Al centro dell'azione politica di SEL ci sono i territori, ossia la trama concreta di relazioni che le comunità territoriali sviluppano al loro interno e con i luoghi in cui vivono.

In questo senso SEL si muove per la liberazione dei territori dalle politiche che li costringono ad essere appendici di una catena di insostenibili sfruttamenti, di vergognose speculazioni così come di paradossali abbandoni.

Lentini è sempre più sottratta alla sua storia, ai suoi abitanti e consegnata alle diverse ideologie che sostituiscono alla solidarietà l'indifferenza, alla sobrietà l'eccesso, al patrimonio comune la ricchezza individuale, al reddito/lavoro come diritto il reddito/lavoro come regalia per chi si fa suddito.

Riteniamo sia venuto il tempo di operare politicamente per una radicale trasformazione dell'esistente.

Operare politicamente sul territorio significa fare delle cose a partire da una prospettiva, sperimentarne i risultati, proporre la socializzazione, nella difficoltà oggettiva dell'operare entro i confini di una cultura segnata profondamente dal primato dello sfruttamento economico.

In SEL, come in ogni cosa nuova, si registrano, quindi, limiti, difficoltà di accordature, contraddizioni da superare, ma anche l'entusiasmo e la giusta spinta a risolvere i problemi nella definizione di un progetto di radicale riappropriazione sociale e di trasformazione della politica.

In questi giorni drammatici che vedono l'ennesimo coinvolgimento del nostro territorio, Sigonella è territorio di Lentini - almeno formalmente -, coinvolgimento diretto in operazioni belliche, vergognosamente chiamate "guerre umanitarie", è bene ribadire che SEL si oppone fermamente ai bombardamenti in Libia così come ad ogni altra guerra.

Proponiamo all'assemblea del SEL Lentini di esprimersi su alcuni punti fermi congiunturali d'ordine organizzativo e d'ordine politico.

1. Nomina di un coordinatore cittadino che opererà coadiuvato da due aiutanti e da un Coordinamento composto da nove componenti.

Per tale incarico si ritiene importante nominare a coordinatore cittadino di SEL Maria Cunsulo.

2. SEL stringe alleanze con le posizioni 'conciliabili'.

Riteniamo, cioè, improponibile l'alleanza con partiti che esprimono posizioni inconciliabili con gli assunti che ci hanno determinato a sperimentarci in politica. Va da sé che per posizioni conciliabili si intendono tutte quelle posizioni che non confliggono con i contenuti espressi, seppur sinteticamente, nella la nostra "carta degli intenti" in cui abbiamo individuato alcuni temi che a nostro avviso rappresentano priorità di riflessione.

Riteniamo, infatti, indispensabile elaborare pensiero su cosa significhi nel concreto "spesa pubblica" (il cosiddetto bilancio), relazione con i luoghi (piano regolatore e cultura dell'abitare), cura della comunità (solidarietà, salute, diritti di cittadinanza, sovranità alimentare...)

Sarebbe infatti paradossale parlare di PRG in linea con il principio di sostenibilità, responsabilità e partecipazione ed allearsi con chi si muove entro i confini dell'utilitarismo economico, per i quali chi porta "denaro e occupazione" è comunque e sempre il "benefattore" da proteggere e sostenere .

Così come sarebbe paradossale allearsi con chi continua a sostenere i criteri di un modello di sviluppo basato, per intenderci, sulla crescita del PIL

3. Allo stato attuale non è possibile alcuna alleanza con questo PD e tantomeno con le vecchie e nuove destre. Abbiamo sperimentato e continuamente sperimentiamo gli intrecci più o meno segreti, che legano questi plastici schieramenti, nell'inseguire e nel perseguire ad ogni costo il controllo di situazioni a dominante economica.

Si tratta, è bene sottolinearlo, di ciò che LORO chiamano "potere" e si articola sui nostri territori nello scontro per la possibilità di accedere a briciole di controllo delegato, ossia di controllo sugli affari, che i gruppi di affaristi delegano ai loro politici locali.

Questo PD e le vecchie e nuove destre sono oggi, infatti, più che mai l'espressione degli interessi dei gruppi vecchi e nuovi che si spartiscono gli "affari" sul nostro territorio.

È per questo essenziale motivo che la posizione di SEL deve essere chiara sino in fondo nella scelta delle eventuali alleanze.

È bene sin da ora essere chiari: SEL nell'eventuale "ballottaggio" tra Mangiameli e Neri sceglie di non stare né con il primo né con il secondo.

SEL si opporrà a questa eventuale ennesima truffa con la dichiarazione motivata di



Sinistra Ecologia Libertà' Lentini

astensione.

4. SEL vuole costruire una proposta di governo della città con tutte quelle forze politiche della sinistra e quelle forze sociali cittadine estromesse e marginalizzate dalla politica dell'attuale Sindaco e dal partito di cui è espressione.

A partire da ciò proponiamo il nome di Alfio Grimaldi come candidato Sindaco di Lentini, nella convinzione che sul suo nome possano convergere tutte quelle forze della società che si muovono per un progetto di rinnovamento della politica, che punti sulla più estesa e diretta partecipazione dei cittadini alle decisioni che riguardano le spese della comunità, gli usi del territorio urbano ed extraurbano, il riconoscimento del proprio patrimonio culturale.

Fa parte integrante del documento politico che proponiamo al voto dell'assemblea la Carta degli intenti.